

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"L'ARCOBALENO"**

VIA CAMPITELLO,22
LIMATOLA (BN)



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2022/2025

INDICE

1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

1.1 La Scuola

1.2 Il territorio

2. PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

2.1 Il Dialogo

2.2 L'Amore per la storia

2.3 L'amore per la verità

2.4 L'Ascolto

2.5 L'Aspetto comunitario

3. FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

3.1 Maturare la propria identità

3.2 La Conquista della autonomia

3.3 Sviluppare le competenze

3.4 Sviluppare il senso della cittadinanza

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Le sezioni

4.2 La giornata tipo

4.3 Pre e Dopo scuola

4.4 Orario

4.5 Scuola estiva

4.6 Orario segreteria

4.7 Calendario scolastico

4.8 Gli organi collegiali

4.9 Consiglio di scuola

4.10 Collegio docenti

4.11 Assemblea di scuola o intersezione

4.12 Assemblea di sezione

5. LE RISORSE

5.1 Le risorse umane

5.2 Risorse strutturali

5.3 Risorse economiche

6. VALUTAZIONE

7. CURRICOLO

7.1 I Bambini

7.2 Inclusione

7.3 Formazione della Comunità Educante

7.4 La Sicurezza

7.5 La Famiglia

8. PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLA VITA SCOLASTICA

8.1 Incontri di sezioni

8.2 Piano Didattico Annuale

8.3 Colloqui individuali

9. CAMPI D'ESPERIENZA

10. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

11. PRINCIPI METODOLOGICI

12. ORGANIZZAZIONE

12.1 Attività di routine

12.2 La sezione

12.3 L'appello

12.4 Il pranzo

12.5 Il riposo

12.6 I servizi igienici

12.7 L' accoglienza

13. LA MENSA

14. LE FESTE

15. VALUTAZIONE

16. DOCUMENTAZIONE

17. IL PATTO EDUCATIVO

1. Il piano triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'ente gestore e del Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n.107/2015, e dal D.P.R. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 01/09/2019 ha valore per gli anni scolastici 2019-2022

Il PTOF, naturale sviluppo della legge sull'autonomia, vuole rispondere ai bisogni concreti ed aprirsi alle esigenze che seguono:

- Sviluppare la collaborazione Scuola – Famiglia
- Esprimere trasparenza in tutto il contesto scolastico
- Dimostrare credibilità e testimoniare coerenza
- Condurre un cammino unitario pur nella diversità e molteplicità dei contenuti e delle attività
- Saper individuare responsabilità e competenze
- Creare un clima di condivisione e di accoglienza reciproca
- Saper cogliere le novità costruttive e saperle incanalare positivamente
- Offrire un ambiente caldo, familiare e piacevole
- Suscitare interessi, stimoli, entusiasmo e piacere.

1.1 La Scuola

Nota storica

La Scuola dell'infanzia "LARCOBALENO" inizia la sua attività nel settembre 2001, anni in cui nel quartiere si assiste ad una forte crescita demografica che si riflette in una forte richiesta del servizio scolastico.

La Scuola ha proposto, nel corso degli anni, nuove metodologie didattiche e sperimentazioni, ponendo sempre al centro del suo operato "il bambino", come soggetto attivo, in grado di cooperare in prima persona alla realizzazione delle diverse esperienze.

I mutamenti socio-culturali, che vedono in primo piano il fenomeno crescente dell'immigrazione, richiedono, da parte della Scuola, un'attenzione puntuale e costante che si concretizza in attività mirate all'accoglienza e all'integrazione.

1.2 Il territorio

La nuova sede scolastica è situata in una zona residenziale del paese immersa nel verde, in una villa completamente autonoma, dotata di giardino, parco giochi attrezzato, ampio parcheggio, su una superficie di circa 1500 mq.

L'ottima esposizione al sole ed il controllo elettronico della temperatura dei locali consentono di avere un ambiente ideale alla vita del bambino, in tutti i periodi dell'anno.

La Scuola interagisce con il territorio in modo bidirezionale, accogliendo e proponendo iniziative ed attività per integrare la proposta educativa:

- La Parrocchia
- ASL
- Comune di Limatola
- Associazioni locali

2. Il Progetto Educativo di Istituto

Il Progetto Educativo della scuola "L'ARCOBALENO" si fonda su alcuni elementi essenziali finalizzati ad un armonioso "divenire" dei bambini, pensato senza tralasciare importanti aspetti per la formazione culturale e personale dei nostri piccoli.

Il Progetto ben si armonizza con:

- I Principi della Costituzione Italiana
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dei Bambini
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia

La Nostra Scuola perciò valorizza i seguenti aspetti:

2.1 Il Dialogo

La scuola, nelle decisioni importanti, mira a raggiungere l'unanimità mediante il dialogo, ciò può richiedere più tempo ma favorisce la crescita e la maturazione delle persone.

Per questo nella scuola la programmazione e la realizzazione di ogni attività viene organizzata con l'apporto di tutta la comunità educante.

2.2 L'Amore per la storia

E' fondamentale l'interesse per la realtà in cui si è inseriti, per le vicende belle e dolorose della storia contemporanea, perché esse fanno parte del luogo dove si abita, si agisce e si rivela; è perciò importante

essere presenti ed intervenire attivamente sulla realtà che ci circonda. Questo sarà possibile attraverso il lavoro, le scelte didattiche, la disponibilità all'accoglienza, e anche con prese di posizione concrete per la pace, la giustizia e la salvaguardia del Creato.

2.3 L'amore per la verità

E' importante cercare di capire, di conoscere e di annunciare il progetto di salvezza che Dio ha su ognuno di noi e sull'umanità intera. Tale ricerca diventa servizio alla verità nelle più svariate forme, servizio che va al di là di ogni schema; servizio che non è mestiere, ma realtà che anima dal di dentro ogni attività quotidiana, che condivide la fatica e l'ansia, che considera ogni piccola o grande verità rivelazione parziale di Dio che è la Verità.

2.4 L'Ascolto

L'ascolto è un aspetto necessario per stabilire un'autentica collaborazione. E' importante essere capaci di ascoltare l'uomo nel desiderio di rispondere alle sue attese più profonde prendendosene cura.

2.5 L'Aspetto comunitario

Ogni membro della comunità educante deve aiutare tutti gli altri a creare "comunità" cioè "comunione" imparando a comprendersi, aiutarsi nelle difficoltà, accogliersi nella diversità.

Compito della scuola è quello di dar voce a tutti e aiutare i bambini fin dalla prima infanzia ad acquisire una mentalità libera, aperta, capace di interesse e meraviglia, di amore per quanto è vero, buono e bello; a diventare persone capaci di ascoltare, di accogliere e di scoprire la verità da qualunque parte essa venga .

3. Finalità Educative Generali

La Scuola dell'Infanzia si organizza tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle Indicazioni Nazionali:

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Sviluppo della cittadinanza

3.1 Maturare la propria identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, appartenente ad una comunità.

3.2 La Conquista dell' autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé; saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà; comprendere le regole della vita quotidiana; saper motivare le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3.3 Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a riflettere e a fare domande.

3.4 Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le insegnanti organizzano le attività attraverso i cinque campi di esperienza per raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

4. Organizzazione

4.1 Le sezioni

Le due sezioni della Scuola sono formate in modo eterogeneo poiché si ritiene che, in questo modo, oltre a potenziare il senso di appartenenza, si possano sviluppare maggiormente nei bambini l'autonomia, il senso di responsabilità dei "grandi" nei confronti dei più piccoli e rafforzare la disponibilità alla collaborazione.

4.2 Giornata tipo

In determinate occasioni ci può essere una modifica e flessibilità dell'orario e della giornata .

7.45

Ingresso dei bambini che usufruiscono del pre-scuola; conversazione, giochi liberi, canti ...

8.00-9.00

Ingresso e accoglienza di tutti i bambini, giochi liberi, disegni ...

9.00-9.15

Appello e calendario delle attività.

9.15-11.30

Inizio delle attività e laboratori secondo programma.

11.30-12.00

A turno i bambini sono accompagnati in sala igienica.

12.00-12.45

Ottimo Pranzo preparato nella cucina interna della scuola

12.45-13.15

Sala igienica e gioco libero in salone o giardino.

13.15-13.30

Ancora sala igienica prima del riposo.

13.30-15.00

I bambini di 3 e 4 anni riposano, i bambini di 5 anni attività di laboratorio secondo programma.

13.45-14.00

1^ Uscita facoltativa.

15.30-16.00

Merenda

16.00-17.00

Attività progettuali

17.00-17.30

Ultima uscita per tutti.

4.3 Pre e Dopo scuola

La Scuola offre ai genitori che lo richiedono la possibilità di usufruire dei servizi pre e doposcuola.

Durante il doposcuola gli alunni fruente il servizio convergono in tre gruppi gestiti da altrettante insegnanti.

Le attività proposte sono prevalentemente di carattere ludico e ricreativo; esse vengono attuate anche attraverso l'utilizzo di laboratori appositamente ideati e predisposti per i bambini frequentanti il doposcuola

4.4 Orario

- La Scuola propone le seguenti tipologie di orario:

- Pre-scuola: dalle h.7.45 alle 8.00

- Orario normale: dalle h. 8.00 alle h.15.30

-Dopo-scuola: dalle h. 15.30 alle 17.30

- Orario/Attività/Spazi

8,00-9,00

Ingresso-accoglienza-attività libere

Sezione

9,30-10,00

Routine-conversazioni-calendario delle presenze e meteorologico

Angoli predisposti in sezione

10,00-11,30

Attività relative alle unità di apprendimento

Sezione

11,30-12,00

Gioco libero e attività di intersezione

Spazi comuni

12,00-12,15

Pulizia personale

Bagni

12,15-13,00

Pranzo

Refettorio

13,00-13,30

Attività ricreative

Spazi comuni-angoli della sezione

13,30-15,30

Riposo pomeridiano

Negli spazi dedicati

15,30-16,00

Merenda

Refettorio

16,00-16,30

Attività libere – Riordino e uscita

Sezione

4.5 Scuola estiva

Il servizio "Estatebimbi" funziona nel mese di luglio per non oltre quattro settimane, risponde alla duplice necessità di conciliare le esigenze lavorative dei genitori con quelle dei bambini e di far vivere a quest'ultimi esperienze a livello individuale e di gruppo.

Il progetto "Estatebimbi" è attento a fare percepire ai bambini il clima del tempo di vacanza attraverso esperienze ludico creative, organizzate e svolte dalle stesse insegnanti della scuola impegnate a turni secondo un calendario programmato .

Le famiglie sono previamente informate del progetto e delle attività settimanali.

4.6 Orario segreteria

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- dalle ore 8.00 alle ore 10.00
- dalle ore 16.30 alle ore 17.30

4.7 Calendario scolastico

Il Consiglio di scuola delibera il calendario scolastico entro il mese di giugno di ogni anno, lo espone e lo adatta in funzione alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia.

4.8 Gli organi collegiali

Gli organi collegiali della scuola dell'infanzia agiscono unitamente in un clima di collaborazione per meglio raggiungere il fine educativo.

4.9 Consiglio di scuola

Il Consiglio di scuola è composto da:

- Il legale rappresentante della scuola o un suo delegato
- Il coordinatore didattico
- Le educatrici delle singole sezioni
- Un rappresentante per sezione dei singoli genitori dei bambini frequentanti la scuola, eletto dai genitori della sezione
- Un rappresentante del personale non docente, eletto dalla sua componente

Si riunisce almeno tre volte all'anno, la prima a inizio anno per la presentazione del PTOF e offrire la possibilità di formulare delle proposte, valutare l'operato precedente, impostare linee attuative e deliberare il calendario scolastico dell'anno successivo.

4.10 Collegio docenti

E' composto dai docenti della Scuola si riunisce tre volte all'anno per discutere :

- Elaborare P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Elaborare proposte educative e didattiche
- Verificare il processo educativo in atto
- Verificare in forma incrociata le osservazioni colte da più persone sulle risposte del bambino alle sollecitazioni offerte
- Valutare ed eventualmente riformulare il progetto didattico

A seconda della necessità vengono realizzati dei gruppi di lavoro per stilare progetti, nuove proposte, gite, feste che verranno poi approvati o riformulati dal collegio al completo.

4.11 Assemblea di scuola o intersezione

E' costituita da tutti i genitori, dal personale e dagli amministratori della scuola. Studia, propone e organizza le modalità per una maggiore collaborazione tra scuola e famiglia.

4.12 Assemblea di sezione

L'assemblea di sezione è costituita dai genitori e dalle insegnanti di sezione. Si raduna almeno due volte l'anno, per la presentazione del piano di lavoro, per individuare attività ad esso inerenti, per confrontare e verificare il lavoro in itinere.

I colloqui individuali, programmati dalle insegnanti o richiesti dai genitori, permettono ulteriori approfondimenti principalmente in relazione ad ogni singolo bambino.

5. Le risorse

5.1 Le Risorse Umane

La Scuola dell'Infanzia "L'ARCOBALENO" è scuola laica.

L'organizzazione scolastica e i servizi amministrativi sono gestiti dalla segreteria, a disposizione dell'utenza e del personale della scuola. La segreteria svolge anche la funzione di collegamento tra genitori e insegnanti.

Inoltre nella Scuola operano:

- Amministratore e coordinatore scolastico
- Insegnanti titolari di sezione
- insegnanti ISEF che si occupano dei laboratori di motricità
- Insegnante d'inglese che si occupa del laboratorio d'inglese
- Una segretaria che si occupa dei servizi amministrativi, fa da collegamento tra genitori e insegnanti e collabora con l'organizzazione della scuola

- Un consulente per la sicurezza
- Un consulente per l'igiene alimentare
- Un consulente fiscale

5.2 Risorse strutturali

Caratteristiche peculiari della nostra Scuola sono la luminosità degli ambienti e la loro sicurezza, sia sotto il profilo della legge 626/96, sia per quanto riguarda la tutela degli utenti che fruiscono dei vari ambienti.

L'Istituto scolastico è composto da:

- Un Ufficio segreteria con 1 Pc
- Cinque sezioni organizzate ad angoli strutturati e zone non strutturate dedicate al gioco libero
- Un ampio salone utilizzato sia per i momenti ricreativi, sia per il laboratorio di attività motoria
- Un ampio corridoio
- Due sale igieniche per bambini
- Una cucina con dispensa
- Un ampio refettorio
- Due servizi igienici per il personale
- Una palestra
- Due giardini, uno con aiuole e fiori di vario tipo, l'altro, il più ampio, è strutturato con giochi quali casette, scivoli, giochi a molla, dondolo ...

Le diverse attrezzature a disposizione dei bambini sono a norma di legge (CE)

5.3 Risorse economiche

Le risorse economiche della Scuola sono rappresentate dai contributi erogati:

- Dal Ministero della Pubblica Istruzione, contributi per la parità scolastica.
- Le rette scolastiche corrisposte dalle famiglie integrano le entrate della scuola al fine di pareggiare il bilancio economico.

- Regione Campania.

6.Valutazione

Il bambino nel suo percorso educativo viene accompagnato da una continua osservazione e da una valutazione finale



CURRICOLO PER COMPETENZE

Il bambino nel suo percorso educativo viene accompagnato da una continua osservazione e da una valutazione finale.

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze”.

(Giancarlo Cerini)

7. Curricolo

Il collegio docenti della nostra scuola elabora il Curricolo d’Istituto seguendo le Indicazioni Nazionali. Essendo le Indicazioni Nazionali un testo aperto, il Curricolo diventa l’organizzazione di un insieme di situazioni formative e di apprendimento che sottende stili educativi, strategie didattiche e criteri di valutazione. Il nostro Curricolo è flessibile e contestualizzato, libero da rigidità, non prescinde dai vissuti, dalle esperienze, dall’identità personale e culturale di ogni bambino.

Gli obiettivi che la Scuola dell’Infanzia si pone sono a lungo termine perciò non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati, alle volte anche nell’ arco dei tre anni, in situazioni e in modalità diverse, graduati in base all’età e al grado di maturazione del bambino.

7.1 I Bambini.

I Bambini sono al centro delle cure della comunità educante. Ogni decisione viene presa tenendo conto delle loro necessità e aspettative rispettando e valorizzando ogni diversità. Tutto, nel nostro ambiente, è pensato perché il bambino possa vivere nella scuola in modo sereno, arricchente e formativo.

7.2 Inclusione

La nostra Scuola accoglie bambini e bambine provenienti da differenti situazioni economiche, culturali e professionali dei loro genitori.

Si evidenziano nuclei familiari con

- Figli unici
- Presenza di un solo genitore
- Coppie miste
- Fratelli nati da unioni diverse
- Nazionalità diverse

Caratteristica ricorrente è l'occupazione extradomestica della maggior parte dei genitori, con tempi di assenza dal proprio domicilio medio - lunghi. Partendo da queste considerazioni si ritiene che nel progettare i vari interventi educativi venga valorizzata l'attenzione alla storia individuale del bambino.

Le famiglie, nonostante gli impegni lavorativi e di vario genere si dimostrano disposte a collaborare sia per creare una continuità educativa, sia a partecipare ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella varietà di tipologie familiari traspare l'esigenza di rilanciare valori-base quali la cooperazione, la condivisione, l'integrazione.

Desideriamo che la scuola sia sempre più un ambiente protettivo, in grado di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, perciò, secondo il principio di inclusione, dà particolare attenzione ai bambini diversamente abili o con disturbi di apprendimento, escogitando strategie adeguate e avvalendosi di insegnanti esperti.

Ci impegniamo quindi a salvaguardare il diritto di ciascun alunno all'apprendimento, adoperandoci per eliminare i possibili ostacoli che impediscono il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità, favorendo la creazione di un contesto accogliente e facilitante, ricco di stimoli e opportunità per la crescita e l'apprendimento.

Le finalità educative specifiche per gli alunni con disabilità si inquadrano all'interno di quanto previsto nei campi di esperienza indicate nel Curricolo d'Istituto, nel pieno rispetto delle peculiarità con bisogni educativi e didattici specifici.

7.3 Formazione della Comunità educante

La scuola promuove e valorizza la partecipazione di tutti i componenti della comunità educante: insegnanti, genitori e operatori scolastici, riconoscendo le differenti capacità col fine di creare un ambiente sereno, accogliente e aperto.

La formazione continua è condizione essenziale e imprescindibile per incrementare la professionalità dell'insegnante.

Inoltre le insegnanti fruiscono dei contributi che la scuola offre durante tutto il corso dell'anno: pubblicazioni per l'infanzia, riviste specializzate, accesso ad internet, esperti nell'area psico/pedagogico.

7.4 La Sicurezza

La scuola è dotata di:

- Un piano di evacuazione, contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di fuga. Regolarmente e senza preavviso vengono svolte prove di evacuazione allo scopo di familiarizzare con l'abbandono delle strutture edilizie senza creare panico e allo stesso tempo individuare eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e aggiustamenti.

Tutto il personale operante all'interno dell'Istituto è coinvolto nel piano generale di sicurezza con incarichi e funzioni assegnati

7.5 La Famiglia

La nostra scuola condivide la responsabilità educativa con le famiglie, ben sapendo che i primi responsabili sono i genitori, che rappresentano per il bambino i legami più importanti.

Questo principio si traduce in forme di rapporto e di collaborazione cercando di valorizzare il ricco bagaglio di esperienze che ogni famiglia porta in sé affinché la diversità diventi patrimonio comune.

Nel affidarci il proprio figlio, la famiglia compie un atto di grande fiducia. Per questo motivo facciamo in modo che i genitori avvertano, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio personale di dialogo; se le prime domande trovano subito una risposta si pongono le basi di un rapporto di fiducia. Il passaggio di notizie sull'andamento della giornata e la disponibilità delle educatrici all'ascolto del genitore aumentano la sua sicurezza e questo sentimento è la condizione perché il bambino possa inserirsi positivamente.

La nostra scuola valorizza l'importanza e il ruolo dei nonni all'interno della famiglia e della società, dedicando loro particolari momenti di festa.

8. Partecipazione della famiglia alla vita scolastica.

8.1 Incontri di sezioni

I genitori dei bambini di ogni sezione sono convocati dalle insegnanti due o tre volte l'anno per un resoconto delle attività della sezione e della progettualità educativa.

Dopo alcune settimane dall'inserimento dei nuovi iscritti è previsto un incontro con i genitori dei nuovi iscritti per verificare come il bambino e la famiglia hanno affrontato il passaggio da casa a scuola e contenere, se ci sono, le ansie dei genitori.

8.2 Piano Didattico

Nell'incontro del mese di ottobre le insegnanti presentano la programmazione educativa e didattica e i progetti programmati.

Per il triennio 2019-2022 sono stati approvati i progetti di seguito indicati:

- Progetto didattico (aggiornato ogni tre anni)
- "Camminiamo insieme a Gesù" (Progetto di educazione religiosa): l'educazione religiosa risponde al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa sta al di sopra dei cieli, per arrivare a scoprire l'esistenza di un Dio Creatore e di un Dio Padre che vuole bene a tutti, e dimostra il suo Amore donando all'uomo il creato, la vita e suo Figlio Gesù
- La casa del libro (Progetto biblioteca): con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro offre, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storia
- "Io, tu, noi, gli altri (progetto di solidarietà e intercultura) Continua ogni anno ed in varie occasioni il nostro impegno a favore di realtà più difficili o sfortunate della nostra. Allargare l'orizzonte del nostro sguardo verso chi sta peggio di noi è un gesto che rende innanzitutto più felici noi, prima ancora di coloro che desideriamo sostenere.
- "Divento grande" (Progetto Continuità): nasce dall'esigenza di supportare il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- "Un click per imparare" (Progetto di informatica): il progetto offre al bambino l'opportunità di interagire con il computer per un approccio alla video-scrittura e ai giochi didattici
- "Tre passi avanti" (Educazione motoria): il progetto offre a tutti i bambini l'opportunità di sviluppare le abilità motorie secondo itinerari graduali e processi di apprendimento commisurati all'età
- "My name is.." (Progetto Inglese): offre l'opportunità di un approccio alle strutture di base in forma ludica per arrivare alla scoperta di una lingua "altra" che è già presente nel nostro quotidiano
- "Musica Maestro" (Progetto musicale): fruire fin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare e suonare. Questo è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività
- "Il corpo balla" (Progetto Psicomotricità): usare il movimento per esprimersi, comunicare, inventare; si rivela per tanto un importante strumento formativo ed educativo, capace di favorire lo sviluppo integrale del bambino, inteso nelle sue componenti fisiche, emotive, relazionali artistiche e cognitive
- Uscite didattiche: in relazione alle tematiche della programmazione sono previste uscite educativo- didattiche

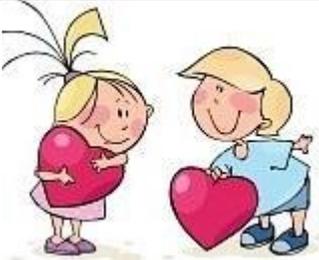
I progetti sopra elencati saranno realizzati compatibilmente con le risorse economiche che risulteranno effettivamente disponibili.

8.3 Colloqui individuali

Ogni sezione organizza i colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale del bambino per costruire alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

9. I Campi di esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi. Le insegnanti organizzano le attività attraverso i cinque campi di esperienza per raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali:

	<h1 style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO</h1> <p style="text-align: center;">Identità, autonomia, salute</p>
<p style="text-align: center;">Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa un'identità positiva, ha fiducia nelle proprie possibilità e apprezza quelle altrui. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male. • Riflette su temi che riguardano l'ambiente, si confronta nel gruppo e individua atteggiamenti di rispetto e di cura. • Comprende e rispetta norme e regole della vita scolastica. • Chiede aiuto in caso di difficoltà e offre il proprio aiuto. • Si adegua facilmente alle nuove situazioni. • Prende iniziative propositive nel gioco con gli altri compagni. • Rispetta i tempi degli altri. • Riconosce l'autorevolezza educativa dell'adulto.
<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la fiducia in sé stessi • Accettare e superare le frustrazioni • Manifestare la propria identità in rapporto con gli altri • Conoscere la propria storia e quella degli altri e scoprire le differenze • Comprendere l'importanza della famiglia • Imparare a confrontarsi per imparare a valorizzare la diversità • Affrontare in modo positivo i diversi aspetti della vita • Distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato • Adottare atteggiamenti di curiosità nei confronti della vita • Rispettare la natura e tutti gli esseri viventi • Adottare atteggiamenti di cura verso la natura • Comprendere la necessità di tenere pulito l'ambiente • Capire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo • Comprendere le relazioni tra habitat e vita vegetale e animale

<p style="text-align: center;">Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale • E' consapevole dei propri sentimenti, controlla e li esprime in modo adeguato • Comunica le proprie esigenze e rispetta quelle altrui • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini • Pone domande sulla vita degli esseri viventi • Attua in prima persona la raccolta differenziata • Pone domande sull' ambiente che lo circonda • Assume un comportamento di rispetto verso la natura e gli animali
<p style="text-align: center;">Strategie di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi senso-motori, di ruolo e di simulazione • Coinvolgimento attivo delle famiglie • Valorizzazione della storia personale attraverso oggetti, fotografie, produzioni grafiche e conversazioni • Osservazioni, registrazioni e verbalizzazioni dei mutamenti legati alla vita • Dare rilevanza al succedersi di avvenimenti, feste e tradizioni • Interviste, simulazioni, visite guidate sul territorio, documentazione e rielaborazione delle esperienze • Osservazione nell'ambiente circostante, raccolta e classificazione di materiali • Abituare nella quotidianità l'utilizzo dei vari contenitori per la raccolta differenziata • Manipolazione e sperimentazione per realizzare manufatti con materiali riciclabili
<p style="text-align: center;">Osservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel bambino osserviamo se: • Dimostra sicurezza nelle proprie capacità e fiducia nel " futuro" • E' autonomo nelle proprie idee e accetta quelle altrui • Riferisce il proprio vissuto familiare • Conosce e vive alcune tradizioni del proprio contesto culturale • Comprende la relazione tra causa – effetto del suo agire • Riconosce le situazioni dannose per sé e l'ambiente • Accetta e rispetta le regole per la tutela ambientale



IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi di competenza

- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza
- Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta
- Riconosce l'importanza del rispetto delle regole
- Riconosce l'utilità di un corretto uso degli spazi, degli arredi e dei materiali
- Raggiunge una buona autonomia nel vestirsi
- Riconosce i segnali del corpo
- Conseguisce pratiche corrette di cura di sé
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri

Obiettivi di apprendimento

- Acquisire fiducia delle proprie capacità
- Sviluppare la propria curiosità
- Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo
- Operare con la direzionalità verso sinistra/destra
- Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, in giochi individuali e di gruppo, nel rispetto delle regole proprie dei vari spazi della scuola
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i movimenti
- Curare l'ambiente e i materiali comuni.
- Curare in autonomia la propria persona e gli oggetti personali
- Riconoscere le sensazioni provenienti dal proprio corpo, sia fisiche che emotive
- Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza
- Valutare, prevedere e prevenire situazioni di rischio per la propria e l'altrui sicurezza

<p style="text-align: center;">Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva ,denomina e colloca le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. • Si muove con disinvoltura nello spazio • Assume fisicamente, riconosce e rappresenta diverse posizioni • Conosce i principali parametri spazio-temporali • Riconosce la sua immagine e la rappresenta • Acquisisce la conoscenza di sé • Riconosce le sue caratteristiche fisiche, descrive e rappresenta le caratteristiche personali. • Identifica il valore del nome personale e ne coglie la funzione nella relazione con i compagni • Esprime e controlla i propri sentimenti e le proprie emozioni • Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative • Discrimina la destra, la sinistra e usa i simboli indicatori di direzione • Rispetta le regole • Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio • Condivide gli spazi con i compagni • Supera la paura d'affrontare spazi ed esperienze motorie nuove • Coordina il movimento delle varie parti del corpo • Controlla e cura l'igiene e gli oggetti personali
<p style="text-align: center;">Strategie di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inizialmente i bambini giocheranno liberamente con il corpo e con oggetti, in seguito seguendo le richieste delle insegnanti e quelle concordate insieme • Creeremo occasioni didattiche in cui il bambino sia portato a scegliere più modalità di comunicazione sia con il corpo che con la parola • Proporremo giochi di identificazione e simulazione per dare la possibilità ai bambini di consolidare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ schemi dinamici di base rapportati a situazioni spazio-temporali diverse; ✓ la propria personalità, anche in relazione agli altri; • Faremo vivere ai bambini lo spazio in modo più consapevole dando dei riferimenti corporei che possono essere utilizzati per orientarsi e rappresentarsi
<p style="text-align: center;">Osservazione</p>	<p>Osserviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamenti, posture, iniziative motorie ... • La disponibilità a coinvolgersi o meno sul piano corporeo • L'uso della comunicazione non verbale e verbale nella relazione con l'altro • La capacità o meno di usare gli oggetti in forma simbolica • Giochi simbolici e di simulazione, percorsi con possibilità di scelta decisionale



IMMAGINI, SUONI E COLORI

Linguaggi, creatività, espressioni

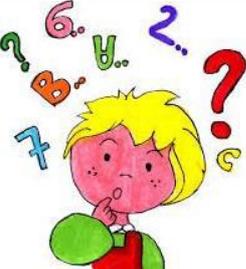
Traguardi di competenza

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Usa diverse tecniche espressive
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività
- Lavora con precisione e concentrazione
- Si appassiona e porta a termine il proprio lavoro
- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Organizza ed esegue semplici drammatizzazioni con o senza l'intervento dell'adulto
- Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo scegliendo con cura ruoli e ritmi in relazione allo spettacolo da realizzare
- Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici..)
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

Obiettivi di apprendimento

- Usare in maniera autonoma diverse tecniche grafiche pittoriche
- Osservare, riconoscere e denominare i colori
- Conoscere il comportamento delle mescolanze di materiali vari
- Esplorare con i colori aspetti della natura e della realtà circostante
- Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive
- Distinguere tra segno grafico e scrittura
- Distinguere tra lettere e numeri
- Sviluppare la creatività del linguaggio gestuale
- Esprimere e comunicare sensazioni
- Rapportarsi con gli altri mediante il corpo
- Assumere ruoli diversi
- Comunicare messaggi con il viso
- Riconoscere dalla mimica facciale emozioni e stati d'animo
- Attribuire al gesto un significato comunicativo

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare interesse per la musica • Esercitare e sviluppare la memoria acustica • Percepire il contrasto rumore – silenzio • Produrre rumori con il corpo e nell'ambiente • Riconoscere e distinguere i suoni dai rumori
<p style="text-align: center;">Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta varie tecniche espressive • Esprime stati d'animo e il proprio vissuto attraverso il disegno • Riproduce e inventa segni, linee, sagome, tracce • Usa in modo creativo e personale la forma e il segno • Usa con intenzionalità i mezzi espressivi • Supera l'imbarazzo di essere protagonista • Comunicare con i gesti • Riprodurre con la mimica facciale le varie emozioni • Utilizza il corpo e la voce per inventare suoni, rumori e melodie • Memorizza canti • Imita semplici gesti di canzoni e giochi • Percepisce la provenienza di un suono e di un rumore • Riconosce suoni e rumori esterni a sé • Costruisce semplici strumenti musicali
<p style="text-align: center;">Strategie di intervento</p>	<p>L'esperienza musicale aiuterà il bambino attraverso le varie attività a scoprire il vasto mondo dei suoni e dei rumori e all'utilizzo della musica come stimolo al movimento, alla relazione e a rappresentazioni simboliche. Il campo d'azione su cui lavoreremo si baserà sulle realtà sonore che esistono intorno ai bambini, i materiali con i quali si può creare musica e creare strumenti musicali, il tutto abbinato ad attività ludiche.</p> <p>Verrà dato spazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al saper giocare con la musica valorizzando l'aspetto ludico • Al gioco inteso come rielaborazione creativa dell'esperienza come giocare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Con il ritmo (filastrocche, canti ...) ✓ Con tecniche per sonorizzare una storia ✓ Con la costruzione di strumenti • Ai laboratori musica-immagine per decodificare le regole e le emozioni della musica attraverso l'ascolto e la rappresentazione grafico-pittorica • Creare situazioni stimolo coinvolgenti per avvicinare il bambino all'arte in tutte le sue forme • Accompagnare i bambini a rappresentare pensieri "colorati" • Nei gesti e con i gesti i bambini avviano relazioni con il proprio corpo e con se stessi, con gli altri, con gli oggetti. <p>In una gestualità ben condotta e correttamente guidata, i bambini acquistano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una maggiore padronanza di sé che si riflette sulla vita di

	<p>relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una graduale acquisizione della sicurezza affettiva e delle capacità cognitive <p>Attraverso il travestimento, il trucco, la maschera, la drammatizzazione ogni bambino vive e si immedesima in ruoli diversi, si sente liberato da sé stesso e tende ad interpretare personaggi rivelando realtà che raramente si esprimono in situazioni reali</p> <p>Pertanto si favoriranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruoli nei travestimenti • Il piacere di truccarsi • Costruzione di burattini per le drammatizzazioni
<p>Osservazione</p>	<p>Osserviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come utilizza i materiali a sua disposizione • Come e quali colori sceglie • Come impugna matite colorate, pennarelli, pennelli, forbici, mouse ecc. • Quali stati d'animo esprime sia nell'approccio al lavoro sia nell'attività stessa • Quali stati d'animo esprime attraverso il disegno • Se distingue un'immagine reale da una riprodotta ad esempio in un cartone animato • La capacità di aggiungere qualcosa di personale • Se si riconosce parte di un gruppo • Se partecipa a giochi e lavori di gruppo • Se mima e interpreta in modo creativo e personale • Come e quanto usa la mimica del viso e della voce • La capacità di recitare davanti a un pubblico
	<h2 style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</h2> <p style="text-align: center;">Comunicazione, lingua, cultura.</p>
<p>Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliora le proprie capacità di espressione e comunicazione • Utilizza il linguaggio in modo appropriato e differenziato • Sviluppa i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione • Matura atteggiamenti di riflessione, comparazione e senso critico • Confronta la propria lingua con altre lingue • Acquisisce maggiore capacità di attenzione e di ascolto • Rielabora e utilizza le conoscenze • Sviluppa ed arricchisce il linguaggio e la memoria

**Obiettivi
di
apprendimento**

- Comunicare oralmente il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente
- Prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere
- Utilizzare la lingua per creare situazioni o mondi immaginari
- Cogliere il significato di messaggi verbali
- Ascoltare e comprendere storie e racconti
- Memorizzare filastrocche, poesie e canzoni
- Distinguere i suoni dai rumori
- Apprezzare il valore del silenzio
- Partecipare ed intervenire in modo pertinente durante le conversazioni
- Percepire l'altro come interlocutore

Abilità

- Supera gradualmente il linguaggio egocentrico
- Legge un'immagine cercando di attenersi al soggetto
- Descrive in modo oggettivo e con lessico appropriato elementi della realtà
- Riassume un breve racconto ascoltato
- Esprime i vissuti soggettivi suscitati da una esperienza vissuta
- Legge un'immagine esprimendo i vissuti soggettivi che essa evoca
- Effettua semplici giochi di finzione
- Inventa storie con l'ausilio di immagini o oggetti
- Riferisce in successione cronologica, tre o quattro fasi di un'azione nota
- Attraverso la discussione analizza fenomeni naturali e/o umani osservati
- Trova parole che fanno rima
- Inventa semplici filastrocche
- Coglie il significato di parole e frasi ascoltate
- Individua l'emittente, il destinatario e lo scopo del messaggio
- Ripete le parti essenziali di ciò che ha ascoltato
- Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata
- Individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono una storia
- Recita filastrocche e coglie il significato del messaggio
- Coglie il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto
- Percepisce la sensazione piacevole che può dare il silenzio
- Si collega al contenuto del discorso e tiene conto degli interventi altrui
- Presta attenzione e rispetto ai discorsi degli altri
- Rispetta i punti di vista diversi dai suoi

Strategie di intervento

Essendo la scuola uno spazio di confine tra la famiglia e la società creeremo un clima sereno affinché i bambini si adattino poco alla volta al nuovo tipo di vita. Perciò è importante:

- Annotare di che natura sono gli interventi verbali dei bambini, precisando se sono legati all'attività o a richieste d'aiuto
- Rilevare i segnali di disagio come la tendenza ad isolarsi e l'aggressività
- Registrare anche i "non interventi" dei bambini più insicuri che parlano solo se sanno già e non si "avventurano" mai nel fare previsioni
- Creare situazioni coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione
- Richiedere risposte non convenzionali in situazioni diverse
- Predisporre spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza

L'ascolto è un atto intenzionale che impegna costantemente la nostra attenzione per cogliere quanto il bambino ci dice sia in modo esplicito che implicito, sia con le parole che con tutto il suo atteggiamento

Le strategie sono molteplici:

- Mettersi a livello visivo del bambino
- Mantenere un diretto contatto oculare
- Parafrasare (riformulare il pensiero del bambino per migliorare in lui la comprensione del problema che vuole risolvere e per offrirgli la consapevolezza di essere stato capito)
- Ascoltare senza interrompere, se non per capire meglio con opportune domande
- Non avere fretta; l'ascolto richiede tempo (se questo non è sufficiente è preferibile rimandare il dialogo ad un momento più tranquillo)

Osservazione

Osserviamo se il bambino:

- Presenta difficoltà nella pronuncia di alcune parole e quali
- Presenta difficoltà nella strutturazione della frase
- Parla di sé in prima persona senza titubanze
- Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato
- Esprime emozioni e sentimenti
- Discute per cercare punti d'incontro con i compagni
- Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio verbale
- Dimostra capacità di attenzione più o meno prolungata quando si narra una storia
- Attende il proprio turno per intervenire
- Comprende emozioni e sentimenti



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

Traguardi di competenza

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi
- Confronta e valuta quantità
- Utilizza semplici simboli per registrare
- Compie misurazioni mediante semplici strumenti
- Colloca se stesso e gli oggetti nello spazio e nel tempo
- Esplora la natura, si pone delle domande e si confronta, discute con gli altri in merito ad essa e alle sue trasformazioni e manifestazioni
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- Formula piani d'azione individualmente e/o in gruppo
- Sceglie materiali attinenti al progetto da realizzare.
- Usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Prova interesse per gli strumenti tecnologici, li usa e ne scopre funzioni e possibili usi.

Obiettivi di apprendimento

- Intuire il concetto di quantità
- Raggruppare elementi in base a uno o più attributi
- Ordinare e seriare oggetti in base alle indicazioni date
- Operare semplici conteggi
- Confrontare e ordinare per grandezza e peso vari elementi
- Riconoscere il simbolo numerico
- Intuire il concetto di quantità associato al numero
- Compiere semplici misurazioni utilizzando strumenti convenzionali e non
- Riconoscere la successione dei numeri
- Operare confronti tra quantità
- Riconoscimento di: primo-secondo-ultimo
- Operare con la regola dell'uno di più e l'uno di meno
- Riconoscere, discriminare e rappresentare le principali forme geometriche
- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo eventi ed oggetti
- Collocare oggetti nel contesto d'uso
- Dimostrare curiosità e interesse verso la natura e le sue manifestazioni e trasformazioni
- Sviluppare un atteggiamento di tipo scientifico ricercando la relazione tra causa ed effetto
- Porre domande, dialogare, discutere ipotesi e procedure per la risoluzione di alcuni problemi
- Sperimentare, formulare ipotesi e verificare

	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare e registrare le esperienze vissute utilizzando schemi e strumenti convenzionali e non
<p style="text-align: center;">Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino manipola oggetti con la logica della quantità • Riconosce e nomina insiemi con uno, nessuno, tanti o pochi oggetti. • Il bambino forma insiemi collocando gli oggetti in base agli attributi indicati dall'insegnante (forma colore e/o dimensione) • Il bambino manipola oggetti e porli in maniera ordinata seguendo le indicazioni date dall'insegnante (es. seriare in ordine crescente o decrescente) • Il bambino usa le dita o gli oggetti per definire una quantità • Distingue quale oggetto pesa di più e quale è più grande • Ordina gli elementi dati dal più grande o pesante al più piccolo o leggero e viceversa • Distingue un numero da una lettera o altro segno grafico • Riconosce e nominare il simbolo numerico dallo 0 al 10 • Conta gli elementi di un insieme e associare il simbolo numerico corretto • Misura con un unità di misura prefissata un oggetto dato • Conta almeno fino a 10 oggetti o persone • Riconosce insiemi uguali, maggiori o minori • Riconosce, in una fila, la posizione di primo, secondo e ultimo • Fa semplici sottrazioni e addizioni di un elemento • Nomina le figure geometriche, cercarle nella realtà e suddividerle • Individua le caratteristiche proprie del cerchio, del triangolo, del quadrato e del rettangolo • Trova piacere nell'osservare la realtà che lo circonda • Ricerca i cambiamenti nell'ambiente dato • Osserva il paesaggio per riconoscere gli interventi dell'uomo • Osserva, esplora e riconosce attraverso i sensi, materiali di diverso tipo (argilla, metallo, cartone ecc..) • Manipola strumenti e oggetti, monta e smonta • Conosce i concetti topologici sopra/sotto, basso /alto, centro, di qua/ di là, vicino/lontano, destra/sinistra • Conosce i concetti temporali prima, adesso, dopo • Osserva, manipola e verbalizza • Rielabora le esperienze ponendosi dei quesiti e ricerca la soluzione • Conosce il significato del vero e falso e lo applica.

<p style="text-align: center;">Strategie di intervento</p>	<p>Adottando una metodologia di carattere laboratoriale, cercheremo di offrire ai bambini delle occasioni educative e di apprendimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il concreto per poi giungere all' astratto • Creazione di situazioni-stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione • Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi ambiti. • Favorire l'uso di strategie e strutture personali per riordinare, in modo consapevole, ciò che lo circonda.
<p style="text-align: center;">Osservazione</p>	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenta difficoltà nell'approcciarsi con elementi e situazioni non conosciute • Riordina, seguendo una consegna, oggetti ed eventi • Usa dei simboli e sa registrare le esperienze fatte • Assume degli atteggiamenti di tipo scientifico; osserva, manipola, ordina. • Conosce le dimensioni temporali e spaziali • Coglie la relazione tra causa ed effetto • Fa ipotesi e verifiche • Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato • Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'Infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. E' da considerarsi anche come educazione interculturale, educazione alla pace ed educazione alla diversità intesa come ricchezza. Il programma sarà svolto tenendo presenti tutti campi di esperienza.

	<h2 style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO</h2> <p style="text-align: center;">L' ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini</p>
<p style="text-align: center;">Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta relazioni serene con gli altri. • Riconosce nell'altro diverso da sé un valore con il quale confrontarsi. • Conosce Gesù e alcuni episodi della sua vita, la nascita, miracoli, la sua morte e resurrezione. • Conosce i nomi della famiglia di Gesù. • Conosce gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluto) e il loro significato • Conosce il segno che identifica i cristiani: segno della croce. • Conosce i simboli delle feste di Natale e Pasqua. • Impara canti, poesie sulle tematiche delle feste di Natale, Pasqua ... • Conosce alcuni episodi della vita di S. Francesco e altri santi • Si apre ai valori del perdono, della solidarietà, dell'accoglienza .. • Inizia ad essere consapevole non solo dei propri diritti ma anche di quelli degli altri.
<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le esperienze personali di ogni bambino. • Favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di fiducia nelle proprie capacità. • Imparare a vedere l'altro come fratello. • Scoprire il Natale come festa della nascita di Gesù, il dono di Dio agli uomini • Scoprire la figura di Gesù attraverso i racconti del vangelo. • Scoprire Gesù come amico fedele. • Conoscere la famiglia di Gesù. • Conoscere Maria Madre di Gesù e madre nostra. • Conoscere alcuni santi. • Scoprire che Gesù è buono e ci insegna ad amare e condividere. • Intuire che la Pasqua è festa di vita, di amore e di pace.



IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi di competenza

- Manifesta con il corpo la propria esperienza religiosa.
- Manifesta la sua interiorità con gesti.
- Si esprime con il linguaggio corporeo nella preghiera.
- Drammatizza brani del vangelo.
- Fa gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluto) e il loro significato
- Mima canti religiosi.
- Intuisce che con il corpo si possono fare tante cose insieme ai compagni.
- Scopre vari significati e i segni della festa : gioco, incontro, gioia e ricordo.

Obiettivi di apprendimento

- Imparare a ringraziare Dio per il dono del corpo.
- Manifestare con il corpo atteggiamenti di preghiera.
- Esprimere attraverso il proprio corpo le proprie emozioni e i propri sentimenti .
- Riprodurre gesti, parole e situazioni di accoglienza
- Favorire atteggiamenti di scoperta e di osservazione del proprio corpo, di stupore e di meraviglia per le tante cose che si possono fare con il corpo.



IMMAGINI, SUONI E COLORI

Linguaggi, creatività, espressione.

Traguardi di competenza

- Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.
- Esprime emozioni suscitate dall'ascolto di un canto
- Riconosce i simboli religiosi e l'arte sacra presente nell'ambiente scuola ed extra scolastico.
- Conosce canti filastrocche, preghiere e gesti riferiti alla religione cristiana
- Distingue in alcune opere d'arte quelle religiose.
- Riproduce a modo suo alcune icone.
- Osserva e legge immagini, libri e poster.
- Elabora disegni individuali, cartelloni di gruppo e puzzle.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le principali feste cristiane.
- Osservare opere d'arte e riconoscere quelle a tema religioso .
- Osservare e leggere immagini, libri e poster.
- Scoprire, giorno dopo giorno, l'artista che c'è in ognuno di noi.
- Indirizzare a provare piacere per il bello.



I DISCORSI E LE PAROLE

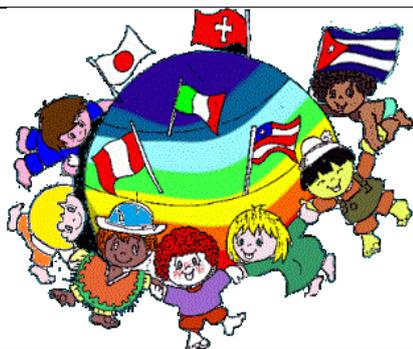
Comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi di competenza

- Ascolta con interesse i racconti del vangelo.
- Conosce e ricorda alcuni episodi della vita di Gesù e alcune sue parabole.
- Conosce e si esprime con alcuni simboli propri delle feste della tradizione religiosa.
- Narra i contenuti di alcuni racconti biblici riutilizzando i linguaggi appresi.
- Sviluppa la comunicazione anche nell'ambito religioso.
- Canta con piacere i canti delle feste.
- Si esprime con preghiere spontanee.
- Coglie il messaggio d'amore di Dio per gli uomini.

Obiettivi di apprendimento

- Imparare alcuni termini simbolici della tradizione cristiana.
- Scoprire nelle parabole e nei racconti del vangelo l'amore di Gesù per tutti gli uomini.
- Scoprire che la domenica è giorno di festa perché si ricorda la resurrezione di Gesù.
- Imparare canti e preghiere.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio

<p style="text-align: center;">Traguardi di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà. • Si meraviglia di fronte ad un piccolo insetto. • Distingue i doni della creazione dagli oggetti fatti dall'uomo. • Fa amicizia con tutti come fratelli. • Pone domande precise e pertinenti nei confronti del mondo creato. • Intuisce che il mondo è grande e che in esso vivono tanti bambini diversi da lui. • Rispetta ed è amico dei bambini di paesi diversi presenti nella scuola. • Impara giochi e canti di altre culture. • Si interessa anche ai racconti di altri popoli.
<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la natura e scoprire in essa la presenza di Dio Creatore. • Essere capace di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato. • Accogliere il creato come dono prezioso di Dio. • Comprendere la differenza tra i doni creati da Dio e gli oggetti costruiti dagli uomini. • Riflettere sul rispetto delle differenze. • Comprendere che il creato è stato affidato alle cure dell'uomo. • Intuire che tutti siamo figli di Dio. • Scoprire che nel mondo ci sono tanti fratelli diversi gli uni dagli altri. • Intuire che diversità è fonte di ricchezza. • Creare situazioni di scambio e condivisione tra i bambini della scuola e i bambini di una realtà in missione.
<p style="text-align: center;">Strategie di intervento</p> <p>Si partirà dalle esperienze di vita e dagli interessi in atto nel bambino.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si farà leva sulle esperienze e sui "vissuti" per ampliare le sue conoscenze. • Si creerà un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti. • Si darà all'ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca ogni bambino a sentirsi a modo suo, protagonista. • Tutti gli argomenti saranno presentati e approfonditi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Giochi che aiutino ad interiorizzare l'argomento proposto ✓ Letture del vangelo e di immagini sacre. ✓ Racconti per sottolineare alcuni valori come la pace, la condivisione, la gioia, la generosità, il perdono, l'amicizia, l'amore. ✓ Conversazioni per dare risposta ai "perché" dei bambini. ✓ Favole mimate. ✓ Video. ✓ Canti. ✓ Drammatizzazioni. ✓ Attività grafico-pittoriche. ✓ Ascolto di musiche varie. 	

11. Principi Metodologici

La scuola dell'infanzia, per realizzare le finalità generali del processo educativo e gli obiettivi specifici d'apprendimento che la caratterizzano, riconosce come suoi connotati

La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni per consentire al bambino di compiere significative esperienze di apprendimento.

- ✓ L'esplorazione e la ricerca che permettono al bambino di scoprire diversi aspetti della realtà, stimolano l'innata curiosità, aiutano a fare ipotesi elaborando e confrontando schemi e spiegazioni..
- ✓ La vita di relazione tra i pari e con gli adulti in un clima positivo, favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività in una attiva collaborazione con i compagni e con gli adulti.
- ✓ L'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare man mano le proposte educative.
- ✓ La mediazione didattica si avvale di tutte le strategie, strumenti e materiali didattici per sostenere e guidare l'apprendimento del bambino e facilitare la conquista di una maggiore sicurezza.
- ✓ La documentazione delle varie attività offre al bambino l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce alla famiglia un'informazione delle abilità e degli obiettivi raggiunti durante l'itinerario compiuto.

12. Organizzazione:

12.1 Attività di routine

Le routine nella scuola dell'infanzia costituiscono un importante contesto di apprendimento a livello psicologico, cognitivo e affettivo; la ripetizione di attività quotidiane, di sequenze e di azioni di tipo pratico, sono momenti caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva che:

- ✓ Rassicurano il bambino.
- ✓ Forniscono punti di riferimento.
- ✓ Consentono l'anticipazione degli eventi che accadranno.
- ✓ Permettono di orientarsi con fiducia nella giornata.
- ✓ Favoriscono l'autonomia.
- ✓ Favoriscono la capacità di assumersi compiti e piccole responsabilità.
- ✓ Rispondono ai bisogni evolutivi del bambino: **saper fare da solo**.

Inoltre, il concatenarsi delle attività di routine favorisce il consolidamento di concetti logici e spazio-temporali. Ciò avviene mediante l'utilizzo giornaliero di modalità di rappresentazione simbolica di routine, per esempio attraverso calendari: delle presenze, del tempo meteorologico, della settimana, degli incarichi.

12.2 La sezione

Rappresenta il gruppo per eccellenza nella vita della nostra scuola per:

- ✓ Garantire continuità di rapporti tra adulti e bambini e tra coetanei
- ✓ Evitare disagi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti.
- ✓ Facilitare processi di identificazione.

Attuare progetti educativi, predisponendo in modo coerente spazi, ambienti e materiale.

12.3 L'appello

È quasi un segnale di inizio delle attività della giornata in un contesto ricco di stimoli e occasioni che favoriscono le conoscenze e i rapporti interpersonali. I bambini oltre a imparare il proprio nome e quello dei compagni sono invitati a raccontarsi.

- ✓ L'appello fatto sotto forma di gioco, ha la funzione di:
- ✓ Ufficializzare la presenza e rafforzare l'identità.
- ✓ Favorire la conoscenza del nome e cognome degli amici della sezione.

Riscontrare insieme ai bambini presenze e assenze.

12.4 Il Pranzo

La nostra scuola dà particolare importanza al momento dedicato al pranzo, che con il suo duplice obiettivo, nutrizionale ed educativo, riveste un ruolo primario per la salute e il benessere fisico dei bambini.

L'alimentazione rappresenta un vero e proprio veicolo di proposta e acquisizione di modelli culturali e comportamentali che influenzeranno le scelte del bambino, oltre a favorire il cambiamento di comportamenti alimentari eventualmente non corretti.

Le competenze messe in campo dalle insegnanti sono fondamentali, assumono un ruolo di coordinamento e di progettazione per mettere il bambino nelle migliori condizioni per riconoscere lo stimolo dell'appetito, per imparare ad autoregolarsi nella quantità di cibo da assumere e per condividere con i compagni il piacere dello stare a tavola.

Il pasto è quindi un'occasione di educazione al gusto, pertanto tutti i bambini sono stimolati ad assaggiare cibi nuovi e a ripetere l'assaggio anche quando non gradiscono il nuovo piatto.

Inoltre la scuola è attenta ai bisogni alimentari dei bambini che presentano allergie nei confronti di determinati cibi.

Tutti i bambini mangiano a scuola in quanto riteniamo, come già detto, che il momento del pranzo svolge un'importante funzione educativa in quanto stimola:

- ✓ La socializzazione.
- ✓ I rapporti con il cibo.
- ✓ Il rispetto delle regole della vita comunitaria.

E' preceduto da operazioni che vanno svolte con ordine:

- ✓ Lavarsi le mani
- ✓ Indossare il proprio tovagliolo
- ✓ Sedersi al proprio posto.

L'intervento dell'insegnante tende a:

- Far apprezzare gusti, aromi, sapori, affinando la sensibilità.
- ✓ Sollecitare l'assaggio di tutti gli alimenti, anche quelli sconosciuti.
 - Invitare all'uso corretto di bicchiere, posate e tutto ciò che si usa a tavola.
 - Promuovere la scoperta di alcune caratteristiche degli alimenti, attraverso una conversazione calma e serena, che solleciti lo scambio di opinioni.

12.5 Il Riposo

Il riposo del pomeriggio rappresenta la pausa lunga nella giornata del bambino. E' un riposo necessario per evitare che i bambini affaticati e stanchi consumino freneticamente un'attività dopo l'altra, senza più capire quando fermarsi. I bambini in questi casi non capiscono il loro affaticamento e lo traducono in iperattività.

12.6 I Servizi igienici

È un momento educativo importante che facilita una maggiore e più consapevole conoscenza del proprio corpo; luogo dove i bambini compiono tutte quelle operazioni (lavarsi le mani, tirare giù i pantaloni ...) che favoriscono l'autonomia personale, ecco perché è importante che i bambini indossino abiti comodi e facili da gestire.

12.7 L' Accoglienza

L'Accoglienza è un modo di essere perciò deve essere un atteggiamento costante per star bene a scuola; ma nella delicata fase dei nuovi iscritti, l'accoglienza riveste una notevole importanza perciò diamo spazio all'incontro con i genitori, i quali vengono informati sulle finalità educative della scuola, sulla strutturazione degli spazi interni ed esterni, sullo svolgimento della giornata scolastica e sulla programmazione didattica annuale.

In quest'occasione ha luogo anche un breve colloquio informativo individuale, con l'ausilio di un questionario che ha l'obiettivo di ricavare il maggior numero di informazioni relative alla storia del bambino. Inoltre, in pieno accordo con i genitori, viene predisposto un calendario di ingresso per i nuovi iscritti in modo da articolare e facilitare l'inserimento.

I primi giorni di scuola, per i bambini di tre anni, viene adottato un orario ridotto e in qualche caso personalizzato in rapporto al grado di autonomia socio-affettiva del bambino stesso.

Il periodo di inserimento si conclude con una mega Festa d'Accoglienza aperta non solo ai bambini e genitori ma anche a nonni, parenti e amici vari. Le famiglie entrano così "ufficialmente" a far parte a tutti gli effetti della grande famiglia della scuola.

13. La Mensa

La mensa scolastica, interamente cucinata in sede, risponde ai principi di qualità, assortimento e adeguatezza della dieta. Il menù varia rispettando una ciclicità mensile.

E' garantito un menù sostitutivo per i bambini che presentano comprovate intolleranze alimentari e alternativo per i bambini che non possono consumare determinati cibi per motivi religiosi.

Il menù scolastico comprende anche la merenda per i bambini iscritti al doposcuola.

14. Le feste

Le feste nella scuola dell'infanzia sono una valida occasione per fare circolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiscono alla formazione sociale e morale del bambino. Inoltre sono anche un'opportunità per riflettere insieme sulla valenza affettiva e sui ruoli dei genitori, aiutando così il bambino a rinforzare la propria identità e a favorire il suo sviluppo affettivo ed emotivo.

Riteniamo importante che la scuola diventi luogo di riferimento e punto di unione e condivisione; per tale motivo le feste nella nostra scuola sono una tradizione.

Con la partecipazione di genitori, nonni e amici organizziamo le seguenti feste:

- ✓ 1 festa dell'Accoglienza per tutti (in oratorio parrocchiale)
- ✓ 7 feste di Natale per tutti (una sezione per volta a scuola)
- ✓ 1 festa di carnevale solo per i bambini a scuola
- ✓ 3 feste dei Nonni solo per i nonni (in tre gruppi di intersezione a scuola)
- ✓ 1 festa di Pasqua per tutti (in parrocchia)
- ✓ 1 festa del saluto per i bimbi di cinque anni e i loro genitori (a scuola)
- ✓ 1 festa della Famiglia per tutti (in oratorio parrocchiale)

15. Valutazione

"La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ... l'autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa della scuola, per sviluppare l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne"(cit. Dalle Indicazioni Nazionali).

La verifica nella nostra scuola avviene tramite l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini in situazione di gioco libero e guidato, nelle attività programmate, nella conversazione (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La verifica quindi è uno strumento privilegiato per fare emergere e riconoscere le esigenze del bambino, dando la possibilità al collegio docenti di valutare e rivedere l'adeguatezza delle attività proposte.

Nella nostra scuola le insegnanti si riuniscono collegialmente per progettare, verificare e valutare proposte.

La verifica finale terrà anche conto dei seguenti elementi:

- ✓ Livelli di partenza
- ✓ Progressi compiuti
- ✓ Impegno, interesse dimostrato
- ✓ Attitudini evidenziate.

16. Documentazione

La documentazione, fatta attraverso una raccolta di: disegni, fotografie, elaborati vari dei bambini, CD e compilazione di una "Scheda delle competenze in uscita", diventa uno strumento di verifica che rende visibili i processi di apprendimento sia individuale che di gruppo. Tutta la documentazione viene consegnata e discussa con la famiglia nei colloqui individuali.

17. Il Patto educativo

E' un impegno di corresponsabilità a cui scuola, famiglia e bambini prendono parte.

Si basa su un positivo dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo- formativo.

La scuola si impegna a:

- ✓ Favorire l'integrazione di ciascun alunno
- ✓ Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie
- ✓ Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie del percorso di lavoro e degli obiettivi stabiliti
- ✓ Favorire l'inserimento e la socializzazione
- ✓ Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età
- ✓ Attivare iniziative educative orientate alla promozione del benessere di tutti i bambini
- ✓ Promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri , diversamente abili, con bisogni educativi specifici
- ✓ Presentare in modo chiaro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Le famiglie si impegnano a:

- ✓ Conoscere e rispettare l'organizzazione scolastica , i regolamenti di istituto, l'orario di ingresso e uscita della scuola evitando i ritardi
- ✓ Partecipare alle assemblee di sezione
- ✓ Controllare sempre le comunicazioni
- ✓ Comunicare le assenze effettuate
- ✓ Collaborare con la scuola nell'azione didattica e formativa
- ✓ Stimolare il proprio figlio a:
- ✓ Portare il materiale occorrente
- ✓ Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica
- ✓ Aver cura del proprio materiale scolastico

Il bambino si impegna a:

- ✓ Ascoltare gli insegnanti e partecipare alle attività proposte
- ✓ Mantenere un comportamento positivo e corretto rispettando giochi e materiale scolastico
- ✓ Avere un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti.